

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 14- per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 184

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne invant animo laudus quas carmina frondant
In aera signatos fura quod alim legant

Omnes ergo simul crucis obstingamur amore:
Quae vici mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari: corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 90 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma a una o due colonne, chiedere le condizioni fesse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Venerdì 16 agosto 1907

On. Signor Sindaco Udine

Ritorniamo al lavoro
Le giornate sociali di Amiens

Di questi giorni si tennero in Amiens le giornate sociali, che riuscirono in modo lusinghiero sia pel numero di interventi di illustri cattolici sia per le materie in esse discusse. Vi prese parte a quelle giornate sociali - anche don Ernesto Vercesi, a cui l'illustre prof. Giuseppe Toniolo, dell'Università di Pisa, indirizzò la lettera che qui riproduciamo:

Caro mio D. Vercesi,

Grato alla sua comunicazione di partire per la Francia ed assistere alla «Settimana Sociale» promossa dai nostri amici di fede e di studio la quale si tiene questa volta ad Amiens, io le devo l'incarico di rappresentare costì, non tanto la mia persona, quanto i cattolici italiani, i quali in mezzo ad una campagna anticlericale, non hanno dimenticato il dovere di difendere non solo la loro fede, ma anche di rivendicare e propagare il valore sociale del cristianesimo e della Chiesa, come uno dei mezzi più importanti per guadagnare il cuore del popolo e quindi di salvare gli interessi della civiltà cristiana.

La «Settimana Sociale» in Francia in quest'anno si inaugura a mio avviso in un momento terribile e confortante a un tempo. Terribile perchè in questi giorni l'anticlericalismo estendendosi in modo vertiginoso, sfaciatato e turpe, infuria fra le masse incoscienze arrolate in servizio di setto tenobroso e di passioni selvaggio, anche in Italia nostra; confortante, perchè il momento è gravissimo coincide colla parola rinnovatrice della Chiesa: la quale, custode sempre gelosa della verità religiosa, da cui sgorga la retta morale dei popoli, e le virtù civilizzatrici, ricomarsò ancora una volta la integrità dell'antica fede cattolica. E ciò è massimo conforto e pegno anche di prossimo rinnovamento sociale. L'antimo mio, affranto dal dolore per le odierne condizioni della Chiesa e della società, non può infatti disconoscere come in questi ultimi di, sociologi, economisti e pubblicisti cattolici, con alla testa Gaspare Decurtins, con nobile franchezza vadano proclamando ciò che altri teologi, filosofi, pensatori d'ogni guisa avevano preannunziato, e che modestamente, ma con inconcussa convinzione, io stesso sostenni. Ed è questo: che le critiche, i dissidii, le polemiche filosofiche e religiose che si insinuano da fonti molteplici anche fra i cattolici di ogni paese, non solo avrebbero compromesso il tesoro intangibile della fede e ferito nel più intimo l'anima delle nazioni cattoliche, ma si sarebbero sinistramente ripercosse nelle dottrine e nell'azione sociale universale.

Per quelle disquisizioni teologiche, tardivo riflesso di un protestantesimo razionalista morituro che non fa onore nè alla indipendenza del carattere, nè alla solidarietà della nostra cultura - noi abbiamo perduto fede anche nel valore dei principi cristiani sociali e nella grandezza e fecondità della missione civilizzatrice della Chiesa; e, penetrato una volta lo scetticismo nelle menti e nei cuori, noi abbiamo discesa la nostra attenzione, le forti volontà e la concordie diffusa operosità pratica dal campo dei problemi sociali, dal lavoro di ricostruzione dell'ordine sociale, dalla sapiente e perdurante conquista del popolo, merco una sana democrazia cristiana.

Questa fu una conseguenza logica e storica inevitabile di quel primo errore; e il veder oggi pubblicamente confessato questo grave errore è già un principio di salutare risipiscenza e di riparazione. Or bene: il sentire ora la voce veneranda della Chiesa che ci ammonisce autorevolmente dove è il pericolo della fede e ci impone di cessare di quelle dispute, sopra di cui essa di nuovo si pronunziò, suona per tutti gli uomini illuminati e consci della crisi sociale che ci affligge come invito amorevole, ma forte ed efficace della Chiesa stessa, a riprendere le nostre tradizioni di scienza e di attività pratica, in servizio dell'ordine sociale cristiano e della civiltà, sotto gli auspici di quella Madre che con parole di vita e con sacrifici di sangue, seppa e fecondare quella stessa nostra civiltà.

Così la novella riunione dei cattolici di Francia mi sembra riconfermare in modo ancora più solenne delle riunioni passate, il proposito generoso ed unanime di ritornare alle proprie tradizioni di operosità sociale. Ciò che è un titolo di grande elogio per loro e una garanzia di successo. Anzi, non esito a dichiarare che con questo

stesso alto intormentimento e con questa modesta fiducia di successo, si propongono sull'esempio dei Francesi, anche gli italiani di riunirsi alla fine di settembre in Pistoia (presso Firenze) per una «Settimana sociale» alla quale sono fin d'ora lieto di invitare gli amici di Francia, e prima di ogni altro l'antico amico e protettore degli studi sociali fra noi, Enrico Lorin.

Ed Ella, egregio collega abate Vercesi, voglia farsi interprete presso l'adunanza di Amiens, non solo dei nostri sentimenti di simpatia e di ammirazione, ma anche di questo invito a nome dell'Unione popolare impaziente di affermare il proprio programma di rivendicazione e propaganda della civiltà cristiana in armonia con tutte le nazioni sorelle.

Con vive grazie a Lei

Dev.mo Prof. Giuseppe Toniolo.

IL CONVEGNO DI ISCHL

Ischl, 15. -- Il Re Edoardo salutò alla stazione di Gmunden dall'Imperatore Francesco Giuseppe ed è giunto stamane alle ore 11.47 ad Ischl. I Sovrani furono accolti da entusiastiche ovazioni della folla e si recarono all'albergo ove Edoardo fu salutato dai membri della famiglia imperiale.

Re Edoardo si recò alle 12.30 al castello imperiale per visitarvi Francesco Giuseppe; indi visitò i membri della famiglia reale di Baviera e la famiglia di Cumberland. Lasciò poi la carta da visita all'abitazione del barone di Aehrenthal. Alle ore 1.30 l'Imperatore si recò all'albergo a prendervi Edoardo. Entrambi si recarono al castello ove vi fu una colazione. Contemporaneamente ebbe luogo una colazione all'albergo alla quale parteciparono Harding, il barone Aehrenthal e gli alti funzionari delle due Corti. Dopo la colazione al castello, il Re, accompagnato dall'Imperatore, rientrò nell'albergo. Alle ore 3.30 l'Imperatore si recò nuovamente all'albergo a prendere Re Edoardo per condurlo a fare una passeggiata in vettura ad Ischl e nei dintorni prossimi. La passeggiata durò un'ora e mezza. I Sovrani furono dappertutto salutati entusiasticamente dalla popolazione.

Lo scoppio d'una fabbrica di dinamite. Doornik, sull'Elba, 15. -- Stamane alle 6.45 è saltata una fabbrica di dinamite. Si udì una prima esplosione seguita immediatamente da tre altre. Agli abitanti della città si è imposto di lasciare le abitazioni.

La fabbrica è in fiamme. I vetri delle finestre della città e dei dintorni furono infranti. È impossibile avvicinarsi alla fabbrica. Circa ottanta persone sono ferite, ma per la maggior parte leggermente. È probabile che vi siano alcuni morti.

Alla ricerca dei cadaveri.

Doornik, 15. -- Fino a stamane alle ore sette furono estratti dodici cadaveri delle vittime della esplosione nella fabbrica di dinamite. Quaranta persone sono leggermente ferite.

Gli avvenimenti marocchini

Parigi, 15. -- Il Figaro ha da Casa Blanca che le informazioni confermano che l'agitazione nel Marocco lungi dal cessare cresce ogni giorno e che i Kabili fanno di tutto per avere da ogni parte rinforzi e per piombare quindi in massa sui francesi e cercare di sconfiggerli. La situazione del generale Drude per quanto non sia critica e non corra nessun pericolo immediato esige una energia ed un'attenzione scrupolosa. Il governo deve essere assolutamente edotto delle preoccupazioni del generale Drude. Ciò che aggiunge del malessere sono le istruzioni date alle truppe spagnuole. Queste invece di essere poste come sarebbe stato necessario sotto la direzione del generale Drude, avrebbero istruzione di non agire in concorrenza con lui. In conseguenza la collaborazione degli spagnuoli sarebbe quasi nulla per l'azione contro i marocchini.

L'arresto di un agitatore. Una lettera del Sultano. È stato arrestato certo El Hayani che sarebbe istigatore della resistenza fatta il 5 agosto ai marinai del «Galilée». Sono pure stati arrestati ieri alle porte del campo tre marocchini che portavano lettere del Sultano al suo zio Muley Amid. Il Sultano rimprovera a Muley la sua inazione restandole in pari tempo responsabile dei di-

sordini di Casa Blanca e biasimandolo di non avere punita la ribellione e di non averlo prevenuto.

Questa lettera è stata inviata a Muley Amid.

Preoccupazioni a Fez.

Londra, 15. -- Telegrafano da Gibilterra: Una corrispondenza da Fez dice: Quando giunse la notizia dello sbarco di Casablanca il Sultano convocò la prima e la seconda categoria degli ulena per spiegare loro gli avvenimenti e le loro conseguenze. Durante la riunione parecchi ulena espressero il loro malcontento. I consoli si riunirono pure presso il ministero degli esteri e convennero nelle misure da prendersi. Il Magazen fornirà di una guardia i consoli in previsione di qualunque eventualità, perchè si temono dimostrazioni da parte della plebaglia. Il console di Spagna, la cui casa è lontana, si è stabilito presso il console di Francia.

Giacobini degenerati. Questa espressione di «giacobini degenerati» affibbiata poco fa dal signor Pion ai bloccardi di Francia, si attaglia loro meravigliosamente.

Essi hanno serbato loro la mente piccina e l'intolleranza arbitraria degli antichi giacobini, ma una degenerazione egoista e avida di godimenti li ha mutilati di quella furibonda energia, per cui i mostri del terrore imprimevano un carattere di grandiosità alla loro ferocia.

I membri della convenzione erano delle grandi fiere; i radicali odierni non sono che dei carnivori.

L'ipocrisia tiene in loro il posto dell'audacia.

Se i banditi del '93 hanno accumulato migliaia di delitti all'interno, almeno hanno difeso la frontiera con una tenacia selvaggia.

Gli eroconi odierni, tutti ardore contro fratti e monache, tremono e fuggono dinanzi a nemici esterni.

Hanno paura della guerra, paura miserabile che non riescono a dissimulare col pretesto dell'umanitarismo.

Un volgare accidente ha servito a misurare la distanza fra i «grandi antenati» e i loro ultimi bastardi.

Il municipio di Suresnes, ha deciso di prendere una delle campane della chiesa non affittata, per trasformarla in una statua di Zola.

Cento quindici anni fa si sarebbe presa la campana per farne dei cannoni. Ecco la differenza fra le due epoche.

Impadronirsi di una campana, liturgicamente consacrata al servizio di Dio, è sempre un furto e furto sacrilego.

Ma pure si può ammettere che utilizzando il metallo in difesa della patria i soldati del '93 attenuassero il carattere odioso della spogliazione.

I nostri bloccardi al contrario, dopo aver confiscato il bronzo sacro, non pensano che a profanarlo con un uso immodico.

In luogo di adoperarlo per armare i loro soldati, essi lo destinano alla glorificazione di un insultatore dell'esercito.

L'anticlericalismo ha dato il suo frutto naturale, ha generato l'antimilitarismo.

Lombroso condannato per plagio

Lombroso s'è fatto ridere da tutta la Francia per la sua chironomazia applicata alla mano di Salliland. E a proposito di questo incidente chironomico, la Libre parole esume questo aneddoto.

Crépieux-Jamin aveva pubblicato un volume col titolo: l'Ecriture et le Caractère che conteneva delle osservazioni assai giuste ed assai fini.

Crépieux-Jamin vide un giorno, annunziato in un catalogo, un libro di Lombroso, intitolato Grafologia. Egli lo comperò, lo aprì con venerazione, come conviene all'opera di un maestro e tutto provò un'ammirazione mistra e sorpresa.

Le pagine riuscite, le teorie brillanti non mancavano in questo volume; esse erano accompagnate da incisioni che corroboravano le osservazioni dello scrittore.

Tutto questo non è male, diceva l'autore dell'Ecriture et le Caractère, mano mano che progrediva nella lettura, ma tutto questo è mio! Questo pensatore si pavoneggiava nei miei abiti.

Crépieux-Jamin cercò un avvocato; in Normandia gli avvocati non sono mai mancati. Lombroso regolarmente citato non osò affrontare il processo. L'editore Hoepli che

aveva fatto mostra di volersi far rappresentare il giorno dell'udienza non comparve.

In breve il tribunale di Rouen, considerando che dei capitoli interi dello scrittore francese erano stati puramente e semplicemente riprodotti senza indicarne l'origine, condannò in solido Lombroso ed Hoepli a 2,500 lire di danni.

Socialisti poliziotti.

«L'Avanti!» dice di aprire un'inchiesta sugli ordini religiosi. I corrispondenti del giornale socialista dovranno informarsi nel proprio paese:

1. quante corporazioni religiose vi siano;

2. quali industrie esse esercitano;

3. quali siano gli operai che in esse lavorano;

4. quale sia il prezzo della mano d'opera;

5. se le disposizioni di legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sono rispettate.

Avviso dunque ai rettori di case religiose. Certamente essi non hanno nulla da nascondere, ma non debbono neppure subire l'onta dell'inchiesta socialista.

Stiano dunque in guardia contro tutte le fucine nuove che si presentassero a chiedere notizie, e si preparano da per tutto a querelare corrispondenti e giornali se non potendo avere notizie esatte, sballeranno le solite fandonie.

Un caso d'elezioni assolutamente unico.

Telegrafano da Limoges che nelle elezioni avvenute colà per la nomina del rappresentante al Consiglio generale, è avvenuto un caso che non ha certamente mai avuto l'eguale. Infatti il candidato repubblicano Nicolas ha ottenuto 1333 voti; il candidato socialista Fèvre voti 1333 ed il candidato progressista Desbrières pure 1333 voti. Il beneficio dell'età favorirebbe il candidato repubblicano Nicolas, tuttavia la riunione dei presidenti si è svolta senza proclamare l'eletto.

Nella bottega di un libraio

Dei fenomeni stranissimi si sono verificati in un negozio di Londra.

Teatro dei fenomeni è stato il negozio di libri e di cartoline del sig. Herberg George. Mercoledì scorso, nel pomeriggio, e cominciò la strana serie dei fenomeni: un libro esposto nella vetrina cadde al suolo. George accorse e lo rimise al posto; ma un istante dopo il libro cadeva di nuovo. Il proprietario non fece gran caso di ciò; ma l'indomani mattina, giovedì, aperto il negozio, trovò tutto a soqquadro.

Dapprima pensò che i ladri si fossero introdotti durante la notte nella bottega; ma poi poté constatare che nulla mancava; i libri, i fasci della carta, le scatole delle buste, le bottiglie dell'inchiostro lasciati la sera prima sullo scaffale erano sparsi disordinatamente qua e là per il negozio.

Il George, aiutato dal commesso, lavorò tutta la mattina per rimettere in ordine la sua merce; ma il suo era un lavoro di Sisifo, perchè man mano che egli rimetteva la roba negli scaffali, questa cadeva al suolo come attratta da una forza magnetica.

Mentre il padrone si affacciava intorno alla sua merce che pareva invasa da un'orda misteriosa di ribelli, due delle lampade elettriche destinate ad illuminare la vetrina caddero anch'esse al suolo andando in frantumi. Quello fu il segnale di una danza folle nell'interno del negozio; la danza degli scaffali. Uno di questi che sosteneva alcuni libri, spiccò un gran salto perquodendo alla testa il povero signor George, mentre una quantità di pacchi e di scatole di buste, seguendo gli scaffali, saltavano come pazze qua e là investendo più volte il George e il suo commesso. La danza finì con la rumorosa caduta di un grande scaffale che conteneva trenta libri.

Per tutto il giorno i fenomeni si ripeterono a rari intervalli. In un certo momento alcuni quadri caddero al suolo sebbene i chiodi ai quali erano assicurati fossero rimasti allissi al muro.

L'indomani, venerdì, gli stessi fenomeni continuarono ininterrotti. Sulla scrivania del George stava una bottiglia piena d'acqua: ad un tratto l'acqua cominciò a gorgogliare come se bollisse, poi la bottiglia si rovesciò.

Durante la giornata cinque persone, compreso il George e il commesso, furono percosse più volte dai libri volanti. Finalmente alle 16 dello stesso giorno i fenomeni cessarono ad un tratto, e non si sono più ripetuti.

La coscienza del cattolico e nuova sentita e doverosa carità

Parlo ai cattolici. Voi lo sapete che il cattolicesimo è divino, ne occorre che io ora vel dimostri tale. Il protestantesimo non è perseguitato; la religione maomettana, il rabbino ebreo, il morabuto arabo, la religione cinese, indiana, ogni altra setta, non è perseguitata: l'odio è solo contro il cattolicesimo, perchè solo esso torba la coscienza perversa e traviata. Esso solo fa paura a Satana ed ai suoi seguaci: esso solo è la religione vera santa divina.

Ma noi cattolici per dirla franca, siamo veramente tutti orgogliosi di questa nostra vera, santa e divina religione? Ah che mi cadon le braccia al pensare a tanti che vogliono chiamarsi col bel nome di cattolici, nel mentre sono veri profanatori di tal nome! Il soldato ascritto ad una bandiera, ha i suoi diritti e i suoi doveri, e se non è mistificatore e vile, li esige, li rispetta, li adempie. Così parimenti deve fare il cattolico per la sua vera, santa e divina religione.

Chi è cattolico, deve professare la sua religione cattolica: ne ha tutto il diritto, ne ha ogni dovere. Il diritto lo ha nella libertà di coscienza, nella libertà di culto, ed in Italia nel diritto anche positivo riconosciuto, scritto e chiaramente espresso nel 1.º art. dello Statuto «La religione dello Stato è la religione cattolica.» Ne ha il dovere poi, perchè Dio lo vuole, perchè il cattolicesimo, lo detto di sopra, è divino.

Chi è cattolico deve proteggere la sua religione cattolica. Ha diritto, ed ha dovere anche qui. La religione val più dell'oro, delle gemme preziose, dei propri averi: e se si ha diritto di difendere questi, tanto più questo diritto lo si avrà per difendere e salvare la nostra vera, santa e divina religione cattolica: anzi non ne abbiamo, o cattolici, il semplice diritto ma ne abbiamo uno stretto dovere di coscienza. Ed è qui, è qui che si manca purtroppo! Si vede la guerra accanita alla nostra religione, e tanti cattolici che fanno! Sono le elezioni: si lasciano vendere e comperare, o travolgere delle sciocche personalità. Si lamentano dei vari mali ed errori che insorgono, con qualche loro simile, e credono d'aver fatto tutto.

Si vedono orrori di stampa, e di propaganda diabolica, calunnie, falsificazioni, imposture, vittime gli innocenti ma si continua a comperare il giornale liberale, si mantiene più l'amicizia e l'introsicchezza coi liberali atei-framassoni che coi cattolici, si usano frasi paurose, si dà torto o ragione come pare e piace, non come vorrebbe la giustizia, e poi si pretende di chiamarsi cattolici! Son forse così i doveri della vostra coscienza?

Chi è cattolico infine, deve diffondere la sua vera, santa, divina religione. È suo diritto? Se voi non ammettete questo diritto, neppure i genitori allora, non hanno più diritto di allevare i figli proprio come vogliono. Avrà diritto solo il male alla propaganda; ed il bene, la virtù, la verità, no? Non ci lasciamo mettere il capestro in ciò dai malvagi. Cattolici propagate il cattolicesimo, ne avete il diritto. Ma che dico? Non avete anzi anche qui, non solo il diritto, ma il dovere, un sacrosanto dovere? L'avete voi o genitori questo dovere per i vostri figli, voi nonni e zii per i vostri nipoti, voi fratelli per i vostri fratelli: voi magistrati, voi maestri e maestre, voi superiori per i vostri subalterni, voi amici per i vostri amici, ed anche voi sacerdoti di Cristo e per le anime a voi affidate in principal luogo, e per tutti gli altri viventi della nostra patria e del mondo tutto, essendo stato detto a voi per di più in particolare, *ite docete omnes gentes*. È questo dovere di coscienza bisogna ben radicarlo entro di noi, investirci di lui, immedesimarci. Diffondiamo il cattolicesimo con la parola, con la penna, con l'esempio, con la fatica, con l'apostolato. Non son tempi di dormire o di far il morto in tempo di battaglia: non contentiamoci di essere viventi ma siamo vivi. Diffondiamo il cattolicesimo anche con sacrifici, di tempo, di luogo, e di denaro.

Nel 1906 i protestanti per la propaganda protestantica hanno raccolti e spesi 104 milioni: i soli framassoni di Francia in un mese, per suscitare gli scandali (sic) d'Italia, hanno aiutato i loro compagni di qui con 150 mila lire. E noi cattolici che cosa spendiamo per la propaganda cattolica, quali sono le nostre offerte? Son molto poche. Ne dite che tra i cattolici ci sieno

DALLA PROVINCIA

Latisana

13 agosto

Continuazione del resoconto della seduta consigliare di ieri.

pochi denari? Dite piuttosto che c'è di più poca volontà di buon volere per la propaganda cattolica, che c'è anche più avarizia. Questo vedete è tra i cattolici! Guardate là per l'impianto d'un *Mulo*, giornale assolutamente necessario in Italia, per formare quelle 70 mila lire, quanti stenti, quanti struoca! Che se non fosse di mezzo la volontà energica d'un Rocca d'Adria, sarebbe ora tutto ritornato nel nulla. E specialmente per la propaganda della buona stampa i cattolici devon al giornale d'oggi mostrarsi non solo pronti, ma generosi, generosissimi, anche con sacrificio. Si spendono tanti e tanti soldi e in cene, e in ghiringhelli, e gite di piacere, e nei giuochi delle carte, e in lussi e passatempi, e per la buona stampa non si avrà il soldo, la palanca, la lira?

Cattolici è una nuova carità, doverosa, coscienziosa, assolutamente sentita, di far ogni anno la propria offerta quanto si può più generosa, per la buona stampa. *Quod superest date pauperibus?*

Ed in questo passo permettetemelo che io comprenda non solo la povertà corporale, materiale, ma anche la spirituale. E quanti non sono i malati, gli impiegati allo spirito al giornale d'oggi? E quanto non è grave al giorno d'oggi questo male?

Cattolici, ai vostri doveri.

Balilla non è un mito.

La scoperta di un documento genovese.

Giambattista Perasso detto Balilla, che diede l'inizio della ribellione del popolo genovese contro gli austriaci, non è un mito, come molti ritenevano finora. Luigi Augusto Cervetti, bibliotecario della Banca di Genova, ha scoperto un documento che prova la sua esistenza. Interrogato dal *Corriere* di Genova, il Cervetti disse:

« Ho trovato un documento che prova non solo la sua esistenza, ma dimostra altresì come il suo atto eroico fosse noto immediatamente, tanto che nelle feste che si fecero per la liberazione di Genova egli fu persino portato in trionfo dal popolo.

« E quando pubblicherà l'importante documentazione?

« Scriverò una monografia che pubblicherò il prossimo novembre!

Povera scienza.

Durante il Congresso antropologico tedesco che si è tenuto a Strasburgo, il prog. Stieda, dell'Università di Koenigsberg, ha presentato una relazione dei suoi studi sopra le circonvoluzioni cerebrali.

Secondo lo scienziato tedesco, le circonvoluzioni non suscitano alcuna influenza sulla intelligenza. Stieda ha studiato il cervello di Sauerwein, poliglotta svedese, morto tre anni fa, e che possedeva facoltà straordinarie di parlare e di scrivere in 54 lingue diverse. Ora il suo cervello presentava certe particolarità, ma la seconda circonvoluzione sinistra, quella in cui Broca ha localizzato la facoltà del linguaggio, era di aspetto ordinario.

L'esame del cervello dei sordo-muti ha permesso di fare delle constatazioni analoghe. Anche nella donna la seconda circonvoluzione è più sviluppata.

Il professore pretende che presentemente l'anatomista non saprebbe, col semplice esame, distinguere il cervello d'un uomo sano dal cervello d'un uomo ammalato, il cervello di un delinquente da quello di un equilibrato morale. Le circonvoluzioni provengono da cause meccaniche ancora sconosciute.

Ciò che sembra esercitare una influenza sulla intelligenza umana è la sostanza grigia del cervello. Il giorno in cui la sua funzione sarà completamente illustrata, si sarà fatto un grande progresso.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 14 agosto 1907.

Rendita 3.75 0/0	L. 102.06
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 101.07
» 3 0/0	» 69.—
Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1201.—
Ferrovie Meridionali	» 666.50
» Mediterranee	» 406.—
Società Veneta	» 192.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. —.—
» Meridionali	» 341.25
» Mediterranee 5 0/0	» 500.75
» Italiane 3 0/0	» 340.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 497.50
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	» 500.25
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 503.15
» » » 5 0/0	» 511.—
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 504.50
» » » 4 1/2 0/0	» 514.50
Cambi (cheques - a vista).	
Francia (oro)	L. 99.89
Londra (sterline)	» 22.13
Germania (marchi)	» 122.75
Austria (corone)	» 104.80
Pietroburgo (rubli)	» —.—
Rumania (lei)	» 98.50
Nuova York (dollari)	» 5.20
Turchia (lire turchie)	» 26.85

comun. di Latisana deve esistere in seno alla G. P. A., Sindaco e Giunta, conclude l'oratore, sono piuttosto disgustati del procedere della G. P. A. che cerca sempre di ostacolare la loro azione, e perciò propongono al Consiglio di confutare la nota della G. P. A. periodo per periodo riaffermando le deliberazioni precedenti e la necessità di ottrarre subito il mutuo per dar corso ai lavori che il paese reclama vivamente.

Il Consiglio unanime approva. Su conforme proposta della Giunta vengono respinte ad unanimità le dimissioni da cons. comunale del prof. Cassi.

Si rimette ad altra seduta lo svolgimento della mozione, del medesimo prof. Cassi, sull'insegnamento religioso nelle scuole e sull'avvocazione delle stesse allo Stato.

In seduta privata.

Con 16 voti favorevoli e quello di Zanelli Pietro contrario a proposta del Cons. Durigato si delibera di passare per una volta tanto L. 915 — alla vedova Bellotto Isidoro-

Gemona

15 agosto.

Disgrazia militare.

In questi tre ultimi giorni la terza compagnia del 1° Reggimento d'Artiglieria di Forzeza Gruppo Operai era adibita al trasporto di due cannoni dalla località Dren-desima alla cima del Monte Ciucelli per le esercitazioni di tiro a proietto, come da manifesto pubblicato.

Questa mattina erano intenti al trasporto del secondo cannone (vi prevengo che il trasporto viene fatto a mezzo di grosse funi tirate dai soli soldati) ma non avevano fatto che una cinquantina di metri di salita quando a causa della forte pendenza il cannone retrocesse. Allora il soldato Sgariglia Carmine di Giovanni di Quagliano (Napoli) della classe 1885 che si trovava di dietro prontamente prese la calzaioa per calzare il cannone, il quale pesa la piccolezza di 35 quintali. Nel compiere peraltro l'operazione si mosse un sasso rotondo su cui poggiava il piede, e mancandogli l'appoggio cadde fra le ruote del pezzo ferendosi gravemente alla testa.

Prontamente venne soccorso dai compagni e visitato dal tenente medico che si trovava presente, il quale visto lo stato grave del povero soldato gli somministrò le prime cure e predispose per il suo trasporto al nostro Ospitale.

Portato al piano sulle braccia dai compagni venne caricato su di una carretta e trasportato per un pezzo di strada fino a che s'incontrarono nella portantina che avevano mandato a prender al nostro Ospitale.

Visitato nuovamente dal tenente medico e dal Dott. Comessatti gli vennero riscontrate gravi ferite lacero contuse al capo con sospetto di frattura alla base del cranio; i medici si riservarono ogni ulteriore giudizio.

La grave disgrazia ha impressionato la cittadinanza la quale augura vivamente la guarigione del povero soldato vittima del suo dovere.

Lestans

13 agosto.

I rignardi del fulmine.

Domenica verso la mezzanotte da lontano proveniva un forte temporale che pareva avesse voluto tendere verso le montagne di Clauzetto ma pentito si riversò terribile su Lestans e dintorni con una tal frequenza di scariche elettriche che una non aspettava l'altra e ciò per oltre mezz'ora. Una di queste scariche spezzò dodici pali del telegrafo, una seconda atterrò tra i militi quattro soldati e un capitano che s'avviavano alle manovre per Sequals e una terza sulla casa di certa Teresa Carnelli che rimase salva per miracolo assieme a due figlie. Difatti il fulmine piombò dal camino sopra il letto dove stava a dormire si contentò forare per due una imagine, ricordo di prima Comunione, pendente alla parete sopra la testa, passò nella sostanza cucina e terminò nel focolaio e nell'acqua lasciando a memoria del fatto incolmi le donne e delle tracce invisibili incavate nel relativo muro.

Resiutta

14 agosto.

Quinto bagno nel Fella.

Ieri l'alpinista D. D. T. di Moggio attraversando il fiume Fella in direzione da Ovedasso a Resiutta cadde nell'acqua con grande spavento di quattro donne che molto vicino stavano lavando.

Il bello è — e appunto per questo va bene fare come nella cronaca — che a sentire i lamenti della povereta, il signore erge tosto dall'acqua la testa e le braccia e grida sorridendo: ma non sapete che questa è la quinta volta che cado nel Fella? E sempre di inverno o in tempo di pioggia? Ringraziate il Signore che oggi fa bel tempo e un caldo da cane!

Visto pochi minuti dopo egli era satissimo e proprio lui!

Planus

Tolmezzo

15 agosto.

Un mancato omicidio a Caneva.

Fra gli operai addetti al lavoro della rosta detta della Madonna del sasso, che si sta costruendo sulla sponda sinistra del Tagliamento tra Caneva e Villa Santina, vi era il giovane Cacitti Antonio di Antonio, d'anni 17 da Caneva, che per la sua svogliatezza e negligenza nel lavoro veniva sovente ripreso dal sovrastante Tattolo Carlo da Buia. Questi continui rimproveri inasprirono il Cacitti che un giovane piuttosto focoso e vendicativo; e ieri mattina ad un nuovo rimprovero del sovrastante, rispose acerbamente; ciò che provocò il suo immediato licenziamento. Non ci volle altro; il Cacitti giurò di vendicarsi, corse a casa; s'armò d'una rivoltella carica di sei colpi e ritornò sul lavoro sparò contro il Tattolo due colpi che fortunatamente appena lo siorarono. Il Cacitti avrebbe sparato ancora, ma fu providenzialmente fermato da alcuni operai che accorsi alle detonazioni gli furono addosso, disarmandolo. Una giovane operaia che si trovava vicino al sorvegliante cadde e sulle prime si credette fosse stata ferita, ma non era che uno svenimento causato dalla paura. Il Cacitti nella confusione poté fuggire ed è tutt'ora uccel di bosco, ricercato però attivamente dalla benemerita arma.

Reana

16 agosto.

Incendio.

Per causa sin qui ignota, verso le 23 di ieri, in aperta campagna s'incendiarono due biche di foraggio l'una e di paglia l'altra, di proprietà dei fratelli Valentino e Marco Cattarossi di qui, che riportarono un danno non assicurato di lire 200 circa.

Tale incendio sconcerò non poco questa tranquilla popolazione, ancora giuliva della bella giornata trascorsa per la sagra della Madonna, tanto più giuliva in quanto che aveva assistito alle solenni funzioni celebrate con distinte cerimonie dal Canonico Mons. Maruzzi, al quale a nome della popolazione mando i miei ringraziamenti.

L. P.

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 17 — s. Emilia.

Fiere e mercati della Provincia

Portonovo.

Bollettino meteorico del 16 agosto

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 23.5 — Minima aperto della notte 17.3 — Barometro 7.55 — Stato atmosferico vario. — Vento S pressione crescente.

Ore 10 ant. Termometro 23.5 — Minima 19.0 — Media 25.16 — Acqua caduta mm. —

Finalmente!

Finalmente abbiamo avuto una pioggia, ed abbondante anche, che serve a mitigare la torrida temperatura di questi ultimi giorni.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più.

Vendesi a pronta Cassa.

Avviso ai Cresimandi.

Dovendo Sua Eccellenza Reverendissima assentarsi dalla città, amministrerà la Santa Cresima nelle due domeniche 22 e 29 settembre in Udine a mezzodi.

Nella domenica poi del S. Rosario, 6 ottobre, in Rosazzo alle ore 9.

Sempre la buona fede.

Il *Passo*, in ritardo di parecchi giorni, s'isforza dagli altri giornali quanto segue: « Il Consiglio provinciale scolastico ha ratificato l'operato del prof. Zaglia, provveditore agli studi, approvando la chiusura dei due collegi salesiani maschili e femminili di Varazze.

Per comprendere l'importanza e il significato di questa ratifica, giova ricordare che il Consiglio provinciale scolastico si compone del prefetto, del provveditore, del direttore della scuola normale, del Preside del Liceo, dell'intendente di Finanza, del senatore Maragliano, di due rappresentanti del Comune e di quattro della Provincia, fra cui sono dei clericali militanti.

Ora la ratifica è stata deliberata all'unanimità; il che vuol dire che gli stessi clericali hanno riconosciuto legittimo il provvedimento; ma i giornali interessati tentano egualmente di attenuare il valore della notizia, sofisticando sulla attribuzione del Consiglio scolastico provinciale e sulla portata delle sue deliberazioni... »

L'avv. Bogiano, membro del Consiglio scolastico, ha peraltro nel *Cittadino* di Genova dichiarato:

1. Che nei decreti di chiusura dei due collegi il Consiglio Provinciale Scolastico, prese solo atto.

2. Che dichiarò di prescindere da qualsiasi considerazione intorno ai fatti avvenuti.

3. Che si riservò ogni decisione in merito, quando sarà conosciuto il risultato dell'istruttoria.

Ma di questa dichiarazione si tace o lo scandalo resta... comprovato dal Consiglio scolastico.

La giornata di ieri.

La giornata di ieri presentò una animazione insolita, non però quella degli anni scorsi, mancando l'esca che attirasse il forestiero fra noi.

Malgrado ciò la Mostra d'Arte Decorativa, tanto lungo la mattinata, come nel pomeriggio, durante il concerto della banda, fu animatissima.

Visitati pure da folla straordinaria il Castello, la Galleria Marangoni, il Museo del Risorgimento.

L'estrazione della tombola

in Piazza Vittorie Emanuele

Incidenti comici.

Sono le cinque e un quarto e nel recinto appositamente costruito nell'angolo sud della Loggia Municipale, cominciano a giungere le autorità.

Notiamo l'ass. cav. Luzzato, il cav. Perrotti, il sig. Toso, il sig. Garvasoni, il sig. Zilotti e il delegato di P. S. sig. Pisani.

L'operazione di controllo dei biglietti, eternamente lunga, indispette il pubblico, che gremisce la piazza, il quale comincia a mormorare e fischiare. Per tenerlo a bada la Banda cittadina suona parecchie marcie che però non ottengono alcun effetto, poiché ogni qualvolta il banditore invita qualcuno dei venditori di cartelle, che ancora girano fra la folla a presentarsi al banco dell'autorità, dal pubblico parte un urlo di protesta.

E i lagni si fanno sempre più generali, mano mano che il tempo passa, la banda tenta nuovamente di suonare, ma è accolta da fischi.

Due giovanotti concittadini, un poco eccitati si presentano al banco dell'autorità per protestare contro l'inspiegabile lungaggine.

« E i lagni si fanno sempre più generali, mano mano che il tempo passa, la banda tenta nuovamente di suonare, ma è accolta da fischi.

« E ora di finirla perdio! Vogliamo indietro i denari!

Con le buone maniere vien loro fatto comprendere che la causa, del ritardo di pendo, dai venditori di cartelle i quali malgrado i ripetuti inciti non vogliono presentarsi a consegnare i biglietti.

« Se i sussanin in una buina multe vedearessin ben se che corin!

In quel mentre giunge un fattorino della Congregazione di Carità con una borsa riccolma di biglietti, che aveva raccolti fra i venditori nelle adiacenze della piazza.

Invece di applausi, il disgraziato si ha una salva di fischi e di improprie.

Si spera che i biglietti siano tutti; ma no, ne mancano tre. Si chiamano i venditori, nessuno però si presenta. Già fra i preposti alla tombola si discuteva l'idea di annullare i tre biglietti mancanti, quando uno dei presenti, rovistando per scrupolo di coscienza nella borsa, li rinvenne in fondo a questa. Un sospiro di sollievo in tutti e si incomincia l'estrazione.

Sono le sei.

Ecco l'ordine con cui i numeri furono estratti. 80. 42. 65. 22. 16. 32. 3. 17. 53. 11. 87. 70. 1. 37. 4.

Con questo numero vince la cinquina di L. 200, certo Ermacora Giacomo, fornecio di Magnano in Riviera.

Si prende l'estrazione 62. 71. 73. 25. 79. 83. 47. 41. 58. 44. 72. 81. 43. 78. 34. 2. 89. 10.

« Tombola! tombola! La folla si agita sotto la spinta d'un uomo che si avvanza correndo, questi sale sul palco ansimando: Tombola!

Il fortunato vincitore delle 700 lire è il sarto Luigi Noselli di Buttrio. Data la suntuosità di pramatica l'estrazione viene ripresa: 19. 67. 23. 61. Cinquina! grida una voce sotto la loggia e un uomo si avvanza tremante dalla commozione. Dalle risate con le quali è accolto, capisce lo sbaglio e si ritira ridendo lui pure. Ma ciso amaro però! 38. 85. 63. 48. 35. 9. 28. 7.

La seconda tombola di L. 400 è vinta con questo numero, da Giacomo Traghietti, esatore della ditta Singer.

All'annuncio del banditore — Seconda tombola pagabile, il pubblico sfolla contentando.

Per chi ama la curiosità facciamo notare che il n. 38 è stato il 38.0 estratto: le cartelle vendute quest'anno sommano a 5045, meno dell'anno scorso 1028, poiché se ne venderono 6071.

Il direttore dell'Officina del Gas.

E' giunto tra noi il nuovo direttore dell'Officina Municipale del Gas, signor Enrico Donadio.

Tramvia elettrica.

L'altra mattina ebbe luogo una riunione a cui intervennero il cav. Arturo Malignani, il sig. Dal Dan, il cav. Cololini, il cav. Pedrucci, il cav. Pischiutta, l'ing. Donadio, della officina tecnica del gaz ed il consigliere delegato di Prefettura per concretare i provvedimenti da prendersi nei riguardi della difesa delle linee telefoniche e telegrafiche in riguardo all'applicazione del « trolley ».

Per evitare il pericolo che i fili telefonici possano cadere a traverso la conduttura e causare delle disgrazie si stabilì di sostituire sul piazzale Osoppo ai fasci di fili i cavi telefonici aerei e di trasportare in piazza XX settembre e in piazza Garibaldi sui tetti delle case tutti i fasci di fili telefonici, a cura della Società dei telefoni ed a spese della società elettrica friulana.

Si concretarono poi le modalità per di-
rimere le controversie che potessero sor-
gere in proposito.

Entro la settimana ventura sarà a posto
tutto il « trolley »; i pali di piazza Vit-
torio Emanuele saranno abbelliti artisticamente.

Le vetture elettriche arriveranno in città
nella ventura settimana e saranno collocate
nella apposita rimessa fuori porta Gemona.
Alla Società elettrica friulana è pervenuta
una petizione, corredata da oltre un
centinaio di firme, per chiedere il prolun-
gamento della linea fino al termine del-
l'abitato del viale Venezia.

La Società non accettò per ora la peti-
zione ma non escluse che in un tempo non
molto lontano la linea possa prolungarsi
anche su quel tronco, forse fino al viale
del Cimitero.

Progetto e statuto per l'Associazione di sacerdoti per la difesa della Religione e del Clero.

Di fronte all'irrompere della campagna
antifederale, dobbiamo apporre una forte
organizzazione del Clero e dei cattolici sul
tipo di quelle che in altre diocesi vanno
costituendosi. A questo scopo la sottoscri-
zione aperta procede in modo confortante.
Penserà poi la Direzione Diocesana alla
sua costituzione.

Infanto diamo qui un progetto di Statuto
già pubblicato dall' *Avvenire d'Italia*:

Art. I. — È istituita nella Diocesi di...
un'Associazione di Sacerdoti per la difesa
della Religione e del Clero contro gli in-
dignità e continui assalti del giornalismo
calunniatore.

Art. II. — Scopo di quest'Associazione è:
1. Prendere la difesa in giudizio dei
singoli sacerdoti calunniati, principalmente
in materia di costumi, quando vi sia luogo
ed azione giuridica e penale. Quest'esame
sarà fatto prima dalla Direzione, sottoposto
poi, al parere di distinti giuristi.

2. Ribattere con libri, opuscoli e giorna-
li, gli errori che si spargono contro la
fede, e le calunnie atroci che si lanciano
contro le persone religiose.

3. Mandare nelle Parrocchie, secondo il
bisogno e a richiesta de' Parroci, confes-
sionieri, anche laici per resistere aperta-
mente alla propaganda irreligiosa.

Art. III. — I singoli sacerdoti iscritti, si
pagheranno, all'atto dell'iscrizione, la somma
di lire... e negli anni successivi l'annua
somma di... pel fondo sociale.

Art. IV. — Tutti i membri della difesa
avranno diritto alla difesa gratuita, in caso
di legale procedimento, in proporzione dei
mezzi in cui dispone la Società. Se, però,
il giudizio avrà esito favorevole, in modo
che il querelante sia compensato oltre le
spese personalmente sostenute, restituirà
alla cassa sociale la parte eccedente.

Art. V. — Nella Sede della Diocesi è
istituita la Direzione della Società, com-
posta di presidente, segretario e cassiere e
di quattro consiglieri, che curerà gli inter-
essi dei singoli membri, e giudicherà, pre-
vio consulto di distinti avvocati, se ci siano
gli estremi per l'azione penale, come al-
l'art. II, n. 1.

Art. VI. — Le somme in più saranno
erogate secondo i fini della Società, e messe
a frutto; in fine d'anno si manderà ai soci
relazione dell'operato.

Art. VII. — Secondo lo sviluppo che
prenderà l'Associazione, con più particola-
reggiato Regolamento, che sarà comunicato
ai soli, si provvederà all'applicazione del
presente Statuto.

Art. VIII. — La Società è posta sotto
la protezione di San Michele Arcangelo,
Principe delle milizie celesti, *qui fortis in
proelio fecit victoriam.*

Carezze fra coniugi.

Fra i coniugi Giuseppe Salvadori, d'anni
61, e Vittoria Ronchese, d'anni 44, abi-
tanti in via Francesco Mantica non corre
troppo buon sangue, causa la gelosia.

Ieri il Salvadori mentre disputava con
la moglie per il solito motivo, armatosi di
un bastone cominciò a picchiarla produ-
cendole delle ferite alla testa che il me-
dico di guardia dell'ospedale dott. Pezzolo
giudicò guaribili in dieci giorni. Il Salva-
dori fu condotto all'ufficio di P. S. e trat-
tenuto per evitare maggiori guai stante
l'eccitazione cui si trovava.

Un furto allo stallo all' "Aquila nera"

Certo Pesarini Antonio, d'anni 44, da
Ippis, entrato nello stallo all' *Aquila nera*
e vista una testiera di cavallo se ne inam-
morò talmente, che atteso il momento in
cui eradeva di non essere scorto da alcuno,
la prese e fuggì. Lo stalliere Giovanni
Turehetti, d'anni 29, da Trivignano, che
aveva veduto la mossa del Pesarini, lo
rintrorse, e raggiunto lo trasse alla P. S.
consegnandolo alle guardie che lo trattene-
rono in arresto.

LA FARMACIA FABRIS DI VIA GEMONA.

La Ditta Angelo Fabris e C. col giorno
12 Agosto ha aperto in via Gemona una
farmacia succursale fornita dei suoi medi-
cinali e specialità esercitando sotto la di-
rezione della sua centrale.

Mercato d'oggi.

Susine da L. 20 a L. 22 il quint.
Uva da L. 30 a L. — il quint.
Noi da L. 50 a L. — al quint.
Pesche da L. 18 a L. 50 il quint.
Pere da L. 15 a L. 31 al quint.
Pomi da L. 18 a L. 30 il quint.
Corgnole da L. 10 a L. — il quint.
Tegoline L. 8 a 9 al quint.
Patate da L. 5 a L. 6 al quint.
Eguglioli freschi da L. 11 a L. — il q.
Pomodori da L. 5 a L. 10 il quint.

Alla Mostra d'arte decorativa.

Nel far cenno pochi giorni fa della mostra
d'arte decorativa e del nome degli esposi-
tori, siamo incorsi in una dimenticanza,
ommettendo quello del sig. Francesco Mar-
tinuzzi il quale meritava anzi di essere
ricordato fra i primi per la sua splendida,
ammiratissima mostra di paramenti sacri,
degni di qualunque esposizione, sia per
ricchezza ed indovinata scelta delle stoffe,
sia per confezione artistica e perfetta.

Un seccatore segnato.

Verso le ore 20 di ieri il fabbro ferrajo
Napoleone Spizzamiglio, assieme ai suoi
parenti si trovava seduto fuori della bot-
teglia Gori, quando fu avvicinato da un
ubriaco certo Giuseppe Franzolini, d'anni
26, abitante in viale dell'Ospizio, che preso
ad insultarlo. Il Spizzamiglio cercò colle
buone di allontanarlo, ma vedendo che
l'altro non la intendeva, perduta la pazi-
enza gli diede un urtone, mandandolo a
gambe all'aria.

Nella caduta il Franzolini riportò una
ferita alla testa giudicata guaribile all'os-
pitale, in otto giorni.

Ritorno del 79.º fanteria.

Ieri mattina alle nove ritornò dal campo
di Spilimbergo il battaglione, con la mu-
sica, del 79.º fanteria qui di residenza.

Ancora disertori.

Ieri mattina si presentò all'ufficio di P.
S. il diciottenne Emilio Vonck, nato a
Trieste, volontario nel 17 fanteria di stanza
a Klagenfurth.

Il giovanotto dichiarò di non aver potuto
più a lungo sopportare le asprezze della di-
sciplina ed i maltrattamenti dei superiori,
che sono quasi tutti slavi.

Un sasso contro un treno.

Ieri verso le ore 11.15 nei pressi del
magazzino dal Torsò, fu lanciato un sasso
contro il treno proveniente da Cormons,
che ruppe un vetro e ferì all'occhio destro
il frenatore Lodovico Turchi.
Speriamo che l'autorità riesca a scoprire
il colpevole e dargli la meritata lezione.

Ricerca di operai.

Buon numero di manovali, specialmente
abili sterratori, troverebbero subito fa-
vorevole occasione di lavoro con poca perdita
di tempo e spese di viaggio, massime per
quelli della Carnia, e con buone condizioni
sul vitto; a Kötschach presso Manthien
(Muda) nel canale del Gail (5 ore circa di
cammino da Paluzza pel monte Croce) nella
costruzione d'un bersaglio governativo;
oppure, colla stessa impresa, a Gmünd
sopra Spittal (Carinzia), in ripari contro
le acque del fiume Malta. L'impresa for-
nisce a proprie spese arnesi di cucina e
un oncoo ogni gruppo di 15-20 operai, i
quali in questo modo possono aver buon
vitto e buoni patti, trattandosi di località
in cui si fanno ancora acquisti a prezzi
convenienti. Si accettano operai fino ai
primi di settembre: lavoro sicuro fino ai
primi di dicembre: orario dalle 6 mattina
alle 6 1/2 la sera, con mezz'ora di riposo
a colazione e una a pranzo; paga corone
da 3.10 fino a 3.40. Lavori governativi,
impresa austriaca, direzione italiana.

Buona occasione per coloro che per varie
circostanze avessero già dovuto rimpatriare
o non avessero potuto emigrare prima.

Desiderando maggiori chiarimenti o ga-
ranzie, rivolgersi al rappresentante del-
l'impresa.

Virgilio Di Piuzzo,
(Carintia-Gmünd) Malta.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano

9 agosto 1907.

IV lista.

Somma precedente L. 260.42

- Variano:
- Slobbe D. Valentino parroco > 5.—
- Colloredo da Prato:
- Pojentarutti D. Giuseppe parroco > 5.—
- Terenziano:
- Venuti D. Pietro cappellano e > 4.—
- Nardoni Giacomo
- Savorgnano di Torre:
- Passero D. Antonio capp. > 5.—
- Locaria:
- Marallo D. Raimondo capp. > 3.—
- Udine:
- Prof. D. Luigi Paulini > 3.—
- Sig. Giovanni Puppatti > 2.—
- Spilimbergo:
- Avv. Marco Ciriani junior > 10.—
- Talmassons:
- Dell'Angelo D. Liberale parr. > 1.—
- 1.10 - Favotto D. Gio. Batta > 1.—
- 1.5 - Olivo D. Luigi l. 5 - > 1.—
- Carussi D. Luigi l. 5 - Venuti > 1.—
- D. Angelo l. 5 Totale L. 30.—

- Cividale:
- Fanna Pierina l. 0.10 - Domi- > 1.—
- nutti Luigi l. 0.05 - Dominutti > 1.—
- Maria-Luigia l. 0.05 - Pelessoni > 1.—
- Luigi l. 0.05 - Pelessoni Maria > 1.—
- l. 0.05 - Vecchiutti Lodovico > 1.—
- l. 0.10 - Vecchiutti Lorenzo l. > 1.—
- 0.10 - Vecchiutti Maria l. 0.10 > 1.—
- Cumini Benvenuta l. 0.10 - > 1.—
- Cumini Teresa l. 0.10 - Cumini > 1.—
- Antonio l. 0.10 - Cumini Dom- > 1.—
- menico l. 0.10 - Dominissini > 1.—
- Gio. Batta l. 0.05 - Dominissini > 1.—
- Giuseppe l. 0.05 - Cumini Carlo > 1.—
- l. 0.10 - Birtig Giuseppina l. > 1.—
- 0.30 - Aviani Luigi l. 0.05 - > 1.—
- Aviani Angelina l. 0.05 - Av- > 1.—
- iani Antonio l. 0.05 - Aviani > 1.—
- Umberto l. 0.05 - Aviani An- > 1.—
- gelo l. 0.05 - Aviani Massimo

- l. 0.05 - Narduzzi Domenico > 1.—
- l. 0.05 - Narduzzi Amalia lire > 1.—
- 0.05 - Fadon Domenico l. 0.05 > 1.—
- Mulloni Antonio fu Giuseppe > 1.—
- l. 0.05 - Mulloni Luigi fu Anto- > 1.—
- nio l. 0.05 - Nadalutti Gia- > 1.—
- como fu Antonio l. 0.05 - Na- > 1.—
- dalutti Luigi di G. B. l. 0.05 > 1.—
- Cumini Elena Muradori l. 0.05 > 1.—
- Nadalutti Luigi di Antonio > 1.—
- l. 0.05 - Nadalutti Silvio di > 1.—
- Antonio l. 0.05 - Nadalutti Ar- > 1.—
- gentina Micheloni l. 0.05 - Na- > 1.—
- dalutti Maria Bramuzzi l. 0.05 > 1.—
- Nadalutti Antonio di Giuseppe > 1.—
- l. 0.05 - Nadalutti Maria Mi- > 1.—
- cheloni l. 0.05 - Cumini Mar- > 1.—
- gherita Mazzona l. 0.05 - Cumini > 1.—
- Antonio l. 0.05 - Mattaloni Me- > 1.—
- lania l. 0.05 - Mattaloni G. B. > 1.—
- l. 0.05 - Mattaloni Amedeo lire > 1.—
- 0.05 - Mattaloni Massimo l. 0.05 > 1.—
- Mattaloni Maria l. 0.05 - Mat- > 1.—
- taloni Giuseppe l. 0.05 - Mat- > 1.—
- taloni Lucia Barliani l. 0.05 - > 1.—
- Mattaloni Antonio l. 0.05 - Mat- > 1.—
- taloni Giuseppe l. 0.05 - Fanna > 1.—
- Bullfoni l. 0.05 - Fanna > 1.—
- Celestina l. 0.05 - Fanna Gre- > 1.—
- gorio l. 0.05 - Fanna Giuseppe > 1.—
- l. 0.05 - Fanna Anna l. 0.05 - > 1.—
- Bramuzzi Luigi l. 0.05 - Bra- > 1.—
- muzzi Francesca l. 0.05 - Bra- > 1.—
- muzzi Valentino l. 0.05 - Bra- > 1.—
- muzzi Benvenuta l. 0.05 - Rossi > 1.—
- Giuditta l. 0.05 - Diploiti Euge- > 1.—
- enio l. 0.05 - Galliussi Rosa > 1.—
- l. 0.05 - Galliussi Domenico > 1.—
- l. 0.05 - Galliussi Anna l. 0.05 > 1.—
- Galliussi Giovanni l. 0.05 - > 1.—
- Galliussi Francesco l. 0.05 - Bul- > 1.—
- fonzi Eufemia Cassina l. 0.05 - > 1.—
- Bullfoni Adriana Aviani l. 0.05 > 1.—
- Bullfoni Antonio l. 0.05 - Bul- > 1.—
- fonzi Luigi l. 0.05 - Bullfoni Do- > 1.—
- menico l. 0.05 - Dominutti Lo- > 1.—
- dovico l. 0.05 - Dominutti Luigi > 1.—
- l. 0.05 - Dominutti Umberto > 1.—
- l. 0.05 - Dominutti Anna l. 0.05 > 1.—
- Dominutti Matilde l. 0.05 - > 1.—
- Dominutti Caterina l. 0.05

Totale L. 4.40

Totale gen. L. 331.82

Beneficenza.

Per le Scuole professionali:
La contessa Margherita Gropplero e la
contessa Antonietta De Brandis per ono-
rare un loro caro ma doloroso anniversario
offrono L. 50.

La Direzione grata alle insigni benefat-
trici rende le più vive grazie per l'offerta
venuta in un momento che fu una vera
Provvidenza per l'Istituto che mira a redi-
mire e nobilitare col lavoro più loro adatto
le figlie del popolo.

D. Francesco Fanna in morte di Mons.
Castellani lire 2, la famiglia Braida in
morte di Anna Nadali lire 1.

Grazie, grazie.
Per il Ricreatorio femminile:
In morte di Anna Nadali, Antonietta
Guerra lire 1, Meneghini Luigia lire 1.
Molte grazie. La Direzione.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.
Udine, tip. del « Crociato ».

COMUNICATO.

La Ditta Giuseppe Bissattini e Figli
si pregia avvertire i cittadini che i lavori
di propria fabbricazione, che dovevano fi-
gurare alla Mostra d'Arte Decorativa e che
dalla Giuria d'accettazione non vennero
ammessi perchè, — col pretesto tali lavori
non potevano essere compresi in nessuna
categoria, — sono visibili da oggi in Mu-
nicipio nella Sala Ajace, gentilmente con-
cessa, dall'on. Giunta Municipale.

La Ditta Bissattini invita i cittadini a
dire se le due stufe non dovevano essere
comprese nella Categoria: *Apparecchi di
risaldamento*; e se i lavori decorativi in
ferro della Cucina Economica, eseguiti tutti
a mano, non dovevano essere compresi
nella Cat.: *Lavori in ferro.*
Udine, 16 agosto 1907.
Giuseppe Bissattini e Figli.

Questa mane dopo lunga e penosa ma-
lattia spirò

MADDALENA VATRI ved. PRANE

I figli Bortolomeo Prane e Adele Prane
in Alciati, il fratello Cav. avv. Daniele
Vatri, il genero Cav. Colonn. Giuseppe
Alciati, la nuora Maria Nassig i nipoti
tutti ne danno il triste annunzio pregando
di essere dispensati dalle visite di condo-
glianza.
Lanzacco, 15 Agosto 1907.

I funerali seguiranno in Lanzacco il
giorno 16 corr. alle ore 3 1/2 quindi la
salma verrà trasportata in Udine arrivando
alla Porta Aquileia alle ore 6 1/2 per poi
proseguire ed essere sepolta nel tumolo di
famiglia al Cimitero Monumentale.

La presente serve di partecipazione di-
retta.

D.º Pietro Ballico

CONSULTAZIONI
per malattie segrete e della pelle
Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11
UDINE
Via Belloni n. 10, piano II.

FERRO-CHINA BISLERI

È efficacissimo
per nervosi, gli
anemici, i deboli
di stomaco.

VOLETE LASALUTE?



Il chiarissimo
Dott. EGIDIO
D'ADDA scrive
averne ottenuto
i più benefici ef-
fetti massime
nella cura del-
"l'anemia e de-
"bolezza di ventricolo".

MILANO

Nocera Umbra Acqua
da tavola
Esigete la marca « *Sorgente Angelica* »
F. BISLERI e C. - MILANO.

LA CURA più efficace e sicura per
anemici, deboli di stomaco e nervosi è
l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina
Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.



Innocente Giacobbi
UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali
Lenti
Binocoli da Teatro e da Marina
Misure metriche
Barometri - Termometri
Apparati elettrici
Articoli per illuminazione a gaz

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini
Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B.
SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso
rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa) L. 9.

VITA FELICE!

Di tutto ciò che amareggia l'esistenza, malattie, sfinitezza, insonnia,
inappetenza e tristezza, ognuno può essere immune godendo
invece di quanto la rende facile e piacevole, prendendo la
Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio
e soda, appena si noti qualche leggero malessere, indebolimento o
stanchezza.

Questo rimedio, di fama altrettanto estesa che meritata, previene
e cura tutte le malattie dell'apparato respiratorio—tossi, catarrhi,
raffreddori cronici—le malattie del sangue—anemia, clorosi, linfa-
tismo—sovrigne alle crisi della maternità—gestazione, puerperio,
allattamento—a quelle della prima infanzia—gastriti, dentizione,
gracilità—e abbrevia le convalescenze delle malattie acute. Trova
efficacissimo impiego nell'adolescenza, per favorire lo sviluppo
nella virilità, per riparare alla stanchezza prodotta dal lavoro
nella vecchiaia, per attivare la circolazione sanguigna intorpidita.
Tutte le età, tutte le decadenze organiche, hanno nella Emulsione
Scott il correttivo più caratterizzato.

«Già da molti anni adopero la Emulsione Scott
«sia in questo Ospedale che nella mia clientela
«privata e con piacere posso assicurare che essa mi
«ha dato risultati soddisfacentissimi, specialmente
«nel rachitismo, nella scrofola, nelle bronchiti
«croniche, nella tubercolosi al primo stadio, nelle
«malattie esaurienti ed in tutte le convalescenze».

**L'Egregio Dott.
Cav. Alfonso
Ricci di Vasto
(Chieti) in data
7 Dicembre 1905
ha rilasciato
la dichiarazione
riportata qui
contro:**

La Emulsione Scott

è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo della Norvegia reso
digeribile e gradevole al palato col processo originale di Scott,
perciò può usarsi tanto in estate che in inverno.

La marca di fabbrica, «pescatore norvegese con un grosso
merluzzo sul dorso», è quella che garantisce l'autenticità del pro-
dotto. Nessuna delle altre emulsioni imitanti quella di Scott ha
la medesima efficacia curativa; chiedete la Emulsione Scott e
rifiutate ogni imitazione.

Trovate in tutte le farmacie.

La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco
domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato «Saggio».
Rimettere cartolina vaglia da L. 1,50. Indirizzo: SCOTT &
BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12 - Milano.

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 — L'unico per bambini. — Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
 MILANO
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
 MILANO

Autonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Stature in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocefissi in Plastica, car-
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:
 SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in
 cristallo di Venezia del diametro di me-
 tri 1.92 x 2.50 di altezza.
 MANTO MORTUARIO in splendido veluto nero.
 RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e luci-
 date. Desiderando si può anche argentarlo.
 DUE TORCIERI in legno dorato.
 RICCO GONFALONE per le figlie di Maria s-
 cede p r L. 125.

ARTI TICO MONTEMINTINO FUNERARIO in
 pietra artificiale.
 DODICI PIANETE confezionate nei diversi
 colori da L. 25 a L. 125.
 SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI,
 PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con
 diversi VELI OMERALI.
 RICCO SEPOLCRO artisticamente dipinto
 sdottabile a qualsiasi altare si cedrebbe
 per L. 130.
 N. 4 LANTERNINI in ottone lu ido.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confe-
 zione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Lavori in marmi e pietre artificiali
 UDINE, VIALE LEDRA, 30
 Telefono N. 3 06

Esposizione Campionaria permanente
 VIA MANIN, 13 - Telefono N. 3-07

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti usati.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO
 dei CAPELLI - BARBA - CIGLIA - SOPRACIGLIA
 usate solo

CHININA-MIGONE

PROFUMATA
 INODORA OD
 AL PETROLIO



Disse una fata un giorno ad un uom maturo:
 Vorresti ritornar giovane ancora?
 Col crin incante, ricciolato e oscuro,
 Se la calvizie l'animo l'accora?
 Soggiunse allor la fata: gioventa
 Darti sol lo saprò, senza finzione,
 Che in sei calce noi dirai mai più.

Se lo vorrei? mi chiedi, certo, sicuro;
 A far noi tarderei nemmeno un'ora
 Dolce fata, deh fallo, ti scongiuro
 Che lo specchio l'età mi dice ognora.
 Bello diventerai come un Adone!
 Sorridi? Forse a me non credi tu?
 Adopra sol Chinina di Migone.

L'acqua Chinina-Migone si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti ed in uso da
 tutti i Profumieri e Barbieri.
 Deposito Generale da MIGONE & O. - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per
 la Toilett e di Chinaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
 *DEPOSITO IN

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.
 Agli accorti industriali, agli esercenti che
 vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo
 avidamente letto da persone d'ogni classe e partite

In quarta pagina prezzi mitissimi



Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia — Via S. Martino 12 — Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso

Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno

Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 lino candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotone candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

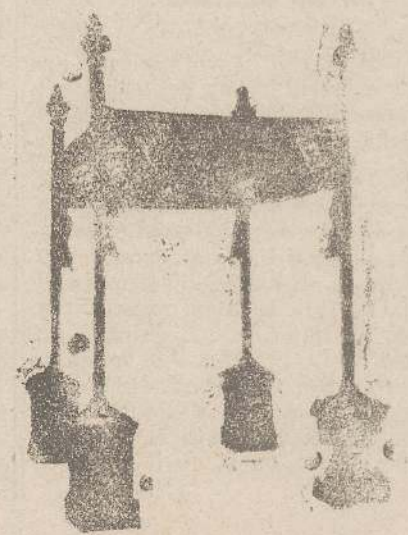
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto. Cingoli, Merli candidi per
 camici e coto. Colonnami seta in tutte
 le altezze, broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/000



Baldacchini L. 150